

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 2-437

Legge regionale 63/1995. Indirizzi per la programmazione in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale ciclo 2020 / 2023.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Vista la L. 28 marzo 2003, n. 53 ("Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale");

visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 ("Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53");

visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ("Definizione delle norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53");

vista la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

visto il Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

visto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019 – riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle qualifiche di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 27 luglio 2011, in fase di recepimento;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020, così come modificata dalla Decisione della Commissione Europea C (2018) 5566 del 17/08/2018 secondo quanto dalla medesima disposto all'art.1;

viste le D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 e n. 28-7566 del 21/09/2018, a mezzo delle quali si è preso atto delle menzionate Decisioni di approvazione del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

visto l'art. 18, comma 2 della L.R. 13 aprile 1995, n. 63 ("Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale");

visto l'art. 77, comma 1, lett. a) della L.R. 26 aprile 2000, n. 44 ("Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), che attribuiva alle Province la gestione delle attività formative previste nelle Direttive di cui all'art. 18 della L.R. n. 63/1995, mantenendo in capo alla Regione l'effettuazione di azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale che impongono la gestione unitaria;

richiamato che ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a) della L.R. 23/2015, sono delegate alla Città Metropolitana di Torino le funzioni in materia di formazione professionale, di cui all'articolo 9 della L.R. 63/1995 e all'articolo 77 della L.R. 44/2000 e che le analoghe suddette funzioni sono riallocate, ai sensi dell'articolo 8 della predetta L.R. 23/2015, in capo alla Regione su tutto il restante territorio regionale;

vista la D.G.R. n. 16 – 4166 del 7 novembre 2016 di approvazione, per le finalità di cui all'articolo 8 della L.R. 63/1995 e in esito di un percorso di condivisione e di collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) periodo 2017- 2020 (aa.f.f. 2017/18, 2018/19 e 2019/2020);

richiamato che il documento di indirizzo allegato alla suddetta deliberazione, al paragrafo 3) "Misure", riserva alla Regione Piemonte la facoltà di confermare la programmazione anche per ulteriori cicli formativi;

dato atto che l'attivazione di una nuova selezione per l'affidamento di attività di IeFP riguardanti più cicli formativi, come di norma è previsto per questa tipologia formativa a carattere ordinamentale, si collocherebbe a scavalco fra due periodi di programmazione del FSE (2014-2020 e 2021-2027) e di conseguenza comporterebbe complessità e rischi in termini di ammissibilità della spesa sulla nuova Programmazione FSE 2021-2027, in quanto le attività sarebbero selezionate secondo le modalità e conformemente ai criteri di selezione relativi alla Programmazione FSE 2014-2020, che potrebbero non essere confermati, e che, pertanto, risulta non opportuno che la durata dell'affidamento dell'offerta di IeFP riguardi più cicli formativi;

dato atto che nelle more dell'adeguamento alle nuove figure ed indirizzi per le qualifiche e i diplomi di IeFP, di cui al citato Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019, si conferma per il ciclo 2020/2023 l'offerta formativa consolidata e territorialmente strutturata, che ha dimostrato nel periodo 2017/20 di rappresentare una risposta valida sia alla domanda degli allievi e delle loro famiglie sia ai fabbisogni del sistema economico-produttivo, consentendo di rispondere a oggettive esigenze di economicità e di efficienza amministrativa e fermo restando il necessario adeguamento, di tale offerta alle nuove figure ed indirizzi al fine di renderla ad essi coerente;

tenuto conto inoltre che la domanda di iscrizione ad una classe prima dei percorsi di istruzione e formazione professionale di qualifica, di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, per gli allievi provenienti dall'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, deve essere effettuata dalle famiglie, secondo la tempistica prevista dal MIUR ovvero presumibilmente dal 15 gennaio al 15 febbraio 2020;

ritenuto necessario di approvare, in esito ad un percorso di condivisione e di collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, la programmazione in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per il ciclo 2020/2023 in tempo utile per rispettare le scadenze previste dal MIUR e per consentire alle Agenzie Formative di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per i giovani e le famiglie sulle nuove figure ed indirizzi;

visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali (RGPD - regolamento generale sulla protezione dei dati), che ha abrogato la direttiva 95/46/CE.

Attestata l'assenza di effetti, diretti ed indiretti, del presente provvedimento sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di stabilire di confermare per il ciclo 2020/23 gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 16 – 4166 del 7 novembre 2016 relativi alla programmazione in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), conformandola, alle nuove figure ed indirizzi oggetto dell'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019;

di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale di definire le indicazioni tecnico - operative per la progettazione delle nuove figure ed indirizzi per le qualifiche ed i diplomi di IeFP in conformità all'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019;

di stabilire che la Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera a), della LR 23/2015, mediante apposito procedimento, adegui d'intesa con la Direzione Coesione Sociale la propria offerta formativa di IeFP ciclo 2020/2023 alle nuove figure ed indirizzi di cui al menzionato Accordo, limitatamente al proprio territorio di riferimento;

di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale di adeguare, mediante apposito procedimento, la propria offerta formativa di IeFP ciclo 2020/2023 alle nuove figure ed indirizzi di cui al menzionato Accordo, per la parte restante del territorio regionale;

di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale di espletare le operazioni previste per la trasmissione al MIUR dei dati identificativi necessari per le pre-iscrizioni inerenti ai percorsi triennali di qualifica attivati nel prossimo anno formativo con riferimento all'intero territorio regionale;

- di stabilire che il 1° capoverso del capitolo 5) risorse di cui all'allegato alla D.G.R. 16-4166 del 7/11/2016 viene sostituito dal seguente “Le risorse a copertura degli interventi per l'annualità

2020/2021 sono definite con successiva deliberazione in considerazione dell'effettiva disponibilità a valere sulle diverse fonti finanziarie (POR FSE 2014/20, risorse nazionali ex Legge n. 144/1999 e n. 183/2014 – art. 32 D.lgs 150/2015, e altre eventuali risorse di fonte regionale o nazionale) e con riferimento al volume della domanda sostenuta nell'anno formativo 2019/2020”.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, né produce obbligazioni giuridiche vincolanti per la Regione Piemonte in quanto provvedimento di indirizzi.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)